



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
Comunicato Stampa**

**Le quattro priorità dell'odontoiatria:
la CAO consegna al Presidente del Consiglio il documento di sintesi**

Pubblicità sanitaria scorretta e fuorviante; abusivismo e prestanomismo, malattie tutte italiane; disciplina per l'apertura di uno studio odontoiatrico, farraginoso burocratizzato e non uniforme sul territorio nazionale; mancato inserimento dell'odontoiatria nei Lea, senza alcun coinvolgimento della Professione.

Sono quattro i nervi scoperti dell'odontoiatria, portati ieri, per voce del presidente della Cao nazionale Giuseppe **Renzo**, all'attenzione del Presidente del Consiglio Matteo **Renzi**, nel corso di un Convegno sulla Sanità organizzato ad **Acicastello** dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di **Catania, alla presenza dei rappresentanti dei nove Ordini della Regione Sicilia.**

Un minuto e mezzo: tanto è bastato al presidente della Commissione Albo Odontoiatri nazionale, Giuseppe **Renzo**, per illustrare – in maniera lampante nella sua estrema sintesi – queste che sono le criticità che da anni affliggono la Professione, compromettendo non solo la serenità dei 62000 iscritti, ma, quel che è più grave, la salute di tutti i cittadini ([Video](#)).

*“Da sempre gli Odontoiatri nutrono grande preoccupazione in merito ai rischi per la salute che i cittadini corrono per l'abusivismo, che solo in Italia pare non si riesca a debellare, e per la spregiudicata (per usare un eufemismo) deriva commerciale di una parte della professione e di alcune società di capitali, supportata dalla liberalizzazione selvaggia della pubblicità – ha commentato **Renzo**, a margine dell'incontro. – Per questo, in rappresentanza di tutti i 62000 iscritti agli Albi, ho consegnato, direttamente nelle mani del Presidente del Consiglio, un Documento che evidenzia questi punti nevralgici. Da parte di **Renzi**, grande attenzione e piena disponibilità, finalmente, ad approfondire questa situazione resa difficile anche da inspiegabili problemi burocratici, che sicuramente non possono che impallidire di fronte al Diritto costituzionalmente protetto della tutela della Salute”.*

**Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (3371068340) informazione@fnomceo.it
Comunicato del 16 11 2016**